

CRITERI DI VALUTAZIONE e AMMISSIONE ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Valutazione in itinere

Le valutazioni espresse sugli elaborati scritti e grafici sono sempre adeguatamente motivate con coerenza rispetto agli obiettivi oggetto di accertamento.

Gli elaborati vengono dati in visione agli alunni, debitamente corretti e valutati entro i quindici giorni (venti giorni per gli elaborati di italiano) successivi al loro svolgimento.

Criteria per aree disciplinari

Per le diverse aree disciplinari sono state stabilite dal Collegio dei docenti griglie di valutazione con i seguenti indicatori:

Italiano

- Prove scritte
 - congruità con la traccia e/o con il quesito proposto;
 - organicità e coerenza logica;
 - uso della lingua; correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale e dei registri;
 - conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento;
 - capacità logico-critiche; capacità di analisi e di sintesi;
 - originalità, pertinenza e fondatezza dei giudizi formulati.

Italiano - Storia - Geografia - Storia dell'arte

- Prove orali
 - conoscenza specifica dei contenuti disciplinari;
 - capacità espositive e padronanza lessicale;
 - possesso degli strumenti necessari per una corretta analisi testuale e iconografica;
 - capacità di collegamento tra argomenti diversi;
 - capacità di giudizi motivati e personali.

Lingua straniera

- Prove scritte
 - grammatica;
 - vocabolario;
 - contenuto;
 - coerenza e coesione;
 - ortografia.
- Prove orali
 - grammatica;
 - vocabolario;
 - contenuti e trasmissione del messaggio;
 - fluidità.

Matematica - Scienze – Disegno – Educazione Tecnologica

- Prove scritte
 - congruenza con la traccia e/o con il quesito proposto;
 - padronanza dei contenuti;

- correttezza di esecuzione;
- giustificazione dei passaggi della risoluzione;
- rielaborazione personale.
- Prove orali
 - congruenza con il quesito proposto;
 - padronanza dei contenuti;
 - conoscenza della terminologia;
 - simbologia e tecniche operative;
 - capacità di collegamento;
 - rielaborazione personale.

Educazione Fisica - Educazione Musicale

- impegno;
- partecipazione;
- profitto pratico e/o teorico.

Per chi non dimostrasse di essere in possesso di conoscenze e competenze in linea con i descrittori sopraelencati, saranno attuate strategie di recupero e sostegno in itinere, lavorando nel gruppo classe per livelli. Per tutti gli altri si sceglieranno le migliori strategie di potenziamento.

2. Valutazione finale

Fermo restando che:

- la valutazione, oltre che accertamento delle conoscenze acquisite dall'allievo e della sua capacità di rielaborare criticamente, costituisce un'importante verifica delle procedure didattiche;
- la valutazione finale scaturisce dalla programmazione iniziale e dalla media di tutte le discipline;

Nel corso degli scrutini ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto al Consiglio di Classe, che sarà fondato sui seguenti fattori:

- acquisizione dei fondamenti della disciplina, conoscenze, competenze, abilità
- interesse e partecipazione
- progresso
- impegno nello studio.

Il Consiglio di Classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti socio-affettivi di pertinenza del Consiglio e da esso definiti, con particolare riferimento alla partecipazione e alla frequenza;
- delle conoscenze e competenze acquisite, delle prestazioni mostrate nelle diverse discipline;
- dell'abbandono di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività.

Il Collegio dei Docenti in merito all'attribuzione dell' *impreparato*, ha stabilito che non viene quantificato numericamente, ma viene preso in considerazione, come elemento negativo, nella valutazione finale.

Tabella di valutazione delle competenze

Voto	Giudizio
10	Ogni genere di prova risulta corretta, completa e ampliata con contributi personali che dimostrano capacità critiche e ideative. Lo studente applica le conoscenze in modo completo, organico ed approfondito. L'espressione è corretta, con lessico ricco. Si dimostra un'ottima padronanza della terminologia specifica.
9	Ogni genere di prova risulta corretta, completa e ampliata con contributi personali che dimostrano capacità critiche e ideative. Lo studente applica le conoscenze in modo completo. Si esprime in maniera articolata con adeguata padronanza della terminologia specifica.
8	Ogni genere di prova risulta corretta e pertinente e si applicano le conoscenze acquisite con procedure coerenti. Lo studente si esprime generalmente in maniera articolata e dimostra una buona padronanza della terminologia specifica.
7	Ogni genere di prova risulta corretta nelle parti salienti, ma con qualche incertezza. Lo studente applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, anche in situazioni complesse, ma solo se guidato. Si esprime in modo corretto con una generica padronanza della terminologia specifica.
6	Ogni genere di prova risulta corretta nelle parti salienti, ma presenta alcuni errori. Lo studente applica le conoscenze acquisite solo negli usuali contesti. Si esprime in modo semplice con limitata padronanza della terminologia specifica.
5	Ogni genere di prova risulta incompleta con difficoltà ad applicare le poche conoscenze acquisite. Lo studente si esprime in modo impreciso con scarso uso della terminologia specifica.
4	Ogni genere di prova risulta ripetutamente errata. Lo studente si esprime spesso in modo scorretto. Non usa la terminologia specifica.
Inferiore a 4	Ogni genere di prova risulta incompleta ed errata in tutte le sue parti. Lo studente si esprime in modo sempre scorretto. Non usa la terminologia specifica.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli (D.P.R. del 22 giugno 2009).

La valutazione degli alunni per cui siano stati redatti PDP o PEI deve essere relativa agli obiettivi indicati negli stessi.

Formulazione del voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta su sei livelli (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, basandosi su quattro principi ritenuti fondamentali:

- frequenza e puntualità;
- impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo;
- rapporto con i docenti, i compagni e il personale della scuola;
- rispetto delle regole.

L'attribuzione dell'insufficienza in condotta è stabilita dalle norme ministeriali vigenti e dal Regolamento interno e determina la non ammissione all'anno successivo.

Tabella di valutazione del comportamento

Giudizio	Frequenza e puntualità	Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Rapporti con i docenti, i compagni e il personale della scuola	Rispetto delle regole
Ottimo	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate irrilevanti.	Impegno assiduo ed eccellente. E' responsabile e autonomo in tutti i doveri scolastici. Partecipa in modo costruttivo alle proposte di lavoro, con l'apporto di contributi personali significativi alla vita scolastica e sociale.	Costruisce rapporti significativi e di fiducia con i docenti; presta attenzione ai compagni e tiene in considerazione le loro esigenze; favorisce la collaborazione per il successo comune dell'attività didattica.	Rispetta e condivide le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche).
Distinto	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate minimi.	Impegno assiduo. E' puntuale in tutti i doveri scolastici. Partecipa in modo propositivo alla vita scolastica e sociale.	Si comporta in modo corretto ed educato. E' disponibile a collaborare con docenti e compagni per il successo comune dell'attività didattica.	Conosce e rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche).
Buono	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti.	Impegno buono. Non sempre costante nei doveri scolastici. Partecipa, talvolta, alle attività didattiche e agli interventi educativi.	Si comporta in modo adeguato e si impegna nella costruzione di relazioni corrette con i docenti, i compagni e i collaboratori scolastici.	Conosce e generalmente rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte senza misure disciplinari.

Discreto	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate ripetute e frequenti.	Impegno superficiale. Scarsa responsabilità nei doveri scolastici. Partecipa in modo tendenzialmente passivo e/o poco adeguato alle attività e al dialogo educativo.	Si comporta in modo non sempre collaborativo con i compagni. Stenta a relazionarsi con i docenti e fatica ad accettare i consigli degli adulti per migliorarsi. Talvolta è poco rispettoso nei confronti del personale d'Istituto.	Conosce ma non sempre rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami frequenti durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte con eventuali misure disciplinari quali sospensione, ecc.
Sufficiente	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate eccessivamente ripetute e frequenti.	Impegno scarso e superficiale. Va costantemente richiamato ai doveri scolastici. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche; non rari i momenti di distrazione.	Assume un atteggiamento non costruttivo all'interno del gruppo classe; i rapporti interpersonali sono difficili, tende ad isolarsi o a stabilire relazioni conflittuali e irrispettose.	Fatica a rispettare le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami molto frequenti e ripetuti durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte con conseguenti provvedimenti disciplinari quali attività in favore della comunità scolastica, sospensione, ecc.
Insufficiente	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate superiori alla percentuale minima prevista dalle normative vigenti.	Mancanza di impegno. Non assolve ai doveri scolastici. Non partecipa al dialogo educativo e all'attività didattica. Disturba e interrompe spesso lo svolgimento delle lezioni.	Assume comportamenti lesivi della dignità dei compagni e del personale della scuola.	Non rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Gravi infrazioni al Regolamento d'Istituto con conseguente sospensione dalle attività didattiche incluse lesioni a persone e danni ai beni, furti, insulti e/o casi dimostrati di bullismo.

3. Ammissione all'Esame di Stato

Riferimenti normativi:

- a) ammissione all'esame di Stato: cfr. articolo 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni
- b) giudizio di idoneità: cfr. art. 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni
- c) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3, comma d) d)
- d) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.

In base a tali normative:

l'ammissione all'esame di stato finale del primo ciclo di istruzione "...è disposta, nei confronti dell'alunno che previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina - o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente - e un giudizio di comportamento non inferiore a sufficiente. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi". Il voto di ammissione, quindi, è determinato dalla media di tutti i voti.

Secondo la normativa vigente (articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004; Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10) un anno scolastico è considerato valido quando le assenze non superano il 25% del totale delle ore curricolari. Nei decreti su indicati si legge anche che "le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".